



CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LE MARCHE

nella Camera di consiglio del 14 ottobre 2020

composta dai magistrati:

Dott. Antonio CONTU - Presidente
Dott. Fabio CAMPOFILONI - Referendario
Dott.ssa Cristiana CREMONESI - Referendario
Dott. Matteo SANTUCCI - Referendario (relatore)

RENDICONTI ESERCIZI 2015-2016-2017

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI ANCONA

Visti gli articoli 81, 97, 100, secondo comma, 117 e 119 della Costituzione;

Visto il Regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, recante *“Approvazione del testo unico delle leggi sulla Corte dei conti”*;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante *“Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti”*;

Vista la deliberazione delle Sezioni Riunite della Corte dei conti n. 14 del 16 giugno 2000, che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti come modificata, dapprima, con le deliberazioni delle Sezioni Riunite n. 2 del 3 luglio 2003 e n. 1 del 17 dicembre 2004 e, da ultimo, con deliberazione del Consiglio di Presidenza n. 229 dell'11 giugno 2008;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali e successive modificazioni”*;

Visto, in particolare, l'art. 148 bis del d.lgs. n. 267/2000 rubricato *“Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali”*;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante *“Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3”*;

Visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

Vista la deliberazione n. 8/2020/PRSE, con la quale la Sezione assegnava il termine di quindici giorni, decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto 2019, per l’invio di nuovi prospetti dimostrativi, formalmente approvati, dei risultati di amministrazione degli esercizi 2015, 2016 e 2017;

Visto l’art. 107, comma 1, lett. b), del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con legge 24 aprile 2020, n. 27, che, in ragione dell’emergenza epidemiologica derivante dalla diffusione del COVID-19 e della necessità di alleggerire i carichi amministrativi di enti ed organismi pubblici, ha differito il termine per l’approvazione del rendiconto di gestione 2019 al 30 giugno 2020;

Visto l’atto del Consiglio provinciale di Ancona 30 giugno 2020, n. 8, avente ad oggetto *“Approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2019 (art. 227 d.lgs. n. 267/2000) e delle modifiche ai prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018”*, acquisito al protocollo informatico di questa Sezione in data 3 luglio 2020 con il numero 1953;

Vista la ulteriore documentazione prodotta dalla Amministrazione provinciale di Ancona acquisita al protocollo informatico di quest’Ufficio in data 3 luglio 2020, con i numeri 1954, 1955 e 1967, e in data 22 luglio 2020, con i numeri 2199 e 2200;

Vista la nota con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l’odierna Camera di consiglio;

Udito il magistrato relatore dott. Matteo Santucci.

PREMESSO

Come noto la funzione di controllo avente ad oggetto i bilanci di previsione ed i rendiconti degli enti locali, intestata alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti dall’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, è stata significativamente incisa dal d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, che, unitamente ad una più generale riorganizzazione del sistema dei controlli interni, ha previsto un rafforzamento di quelli esterni sulla gestione mediante l’introduzione di nuovi istituti e il potenziamento di quelli già esistenti anche al

fine di conferire ad essi una maggiore effettività e incrementare la vigilanza sulla adozione delle misure correttive.

Rilevano, in questa prospettiva, il novellato art. 148, rubricato *“Controlli esterni”*, e, in particolare, il nuovo art. 148 bis del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, rubricato *“Rafforzamento del controllo della Corte dei conti sulla gestione finanziaria degli enti locali”*, a mente del quale *“Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell’art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell’osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall’art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell’indebitamento, dell’assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico - finanziari degli enti”* precisando, altresì, che nelle verifiche sui rendiconti debba aversi riguardo anche *“alle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all’ente”*.

Il terzo comma dell’articolo in disamina detta la disciplina delle c.d. misure correttive e della successiva verifica delle stesse, disponendo che *“l’accertamento di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l’obbligo di adottare entro 60 gg dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio”* e che *“tali provvedimenti sono trasmessi alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di 30 giorni dal ricevimento”*.

Qualora l’Amministrazione controllata non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti ovvero in caso di esito negativo delle verifiche effettuate dalla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti *“è preclusa l’attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l’insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria”*.

La Corte costituzionale in diverse pronunce (*ex plurimis*, Corte costituzionale sentenza 5 aprile 2013, n. 60; sentenza 6 marzo 2014, n. 39) ha evidenziato come l’evoluzione del sistema dei controlli esterni intestati alla Corte dei conti e la previsione in favore delle Sezioni regionali di controllo di strumenti di tipo inibitorio siano compatibili

con gli ambiti di autonomia costituzionalmente garantiti agli enti territoriali e con il principio di equi-ordinazione sancito dall'art. 114 della Carta fondamentale.

Tali controlli, infatti, al pari di quelli disciplinati dall'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 (*Attuazione dell'articolo 118 della Costituzione in materia di esercizio delle funzioni amministrative*), e dall'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge n. 266/2005, dei quali rappresentano un rafforzamento e con i quali condividono l'appartenenza alla medesima categoria logico-giuridica del *riesame di legalità e regolarità finanziaria*, sono finalizzati a garantire gli equilibri di bilancio, sotto il profilo statico e dinamico, la cui rilevanza è sancita al più alto livello ordinamentale (Costituzione articoli 81, 97, 117 e 119).

In tale contesto, la peculiare funzione di presidio attribuita dal Legislatore alla Corte dei conti trova fondamento nella natura magistratuale della stessa, magistratura autonoma ed indipendente, garante imparziale dell'equilibrio economico-finanziario del "settore pubblico" al servizio dello Stato-comunità.

Così ricostruiti il quadro normativo di riferimento e le finalità del presente controllo si illustrano gli esiti delle verifiche effettuate sui provvedimenti adottati dalla Amministrazione provinciale di Ancona in ottemperanza a quanto disposto con la deliberazione n. 8/2020/PRSE.

FATTO e DIRITTO

Con deliberazione n. 8/2020/PRSE, depositata in data 10 marzo 2020, la Sezione regionale di controllo per le Marche, all'esito delle verifiche sulle relazioni-questionario afferenti ai conti consuntivi 2015, 2016 e 2017, trasmesse dall'Organo di revisione economico-finanziaria, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge n. 266/2005, assegnava un termine di quindici giorni, decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto d'esercizio 2019, per la trasmissione di nuovi prospetti, formalmente approvati, inerenti ai risultati di amministrazione 2015, 2016 e 2017.

Con la richiamata deliberazione, la Sezione accertava come l'Amministrazione provinciale avesse, con due distinti provvedimenti consiliari, prima approvato (deliberazione consiliare 22 aprile 2016, n. 20) e successivamente modificato (deliberazione consiliare 22 ottobre 2018, n. 33) il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015.

Nello specifico, il risultato contabile di amministrazione 2015, calcolato, a mente di quanto previsto dall'art. 186 del d.lgs. n. 267/2000, quale fondo cassa aumentato dei

residui attivi e passivi, e depurato delle risorse accertate che hanno finanziato spese impegnate con imputazione negli esercizi successivi, inizialmente accertato in euro 11.147.745,09 (deliberazione di Consiglio provinciale n. 20/2016) veniva rideterminato in euro 26.118.832,77 (deliberazione di Consiglio provinciale n. 33/2018), con conseguente incremento, in una situazione di invarianza di vincoli e accantonamenti, della parte disponibile da euro 917.965,91 a euro 15.889.053,59.

In sede istruttoria, l'Ente dichiarava che tale intervento si era reso necessario a causa della non corretta quantificazione del Fondo pluriennale vincolato finale dell'anno 2015, fondo da rideterminare in euro 32.355.881,86, in luogo degli originari euro 47.326.969,54. Da ciò la variazione incrementale del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (risultato di cui alla lettera A del prospetto ministeriale) e la necessaria riapprovazione rettificativa dello stesso con la menzionata deliberazione consiliare n. 33 del 22 ottobre 2018.

Come accertato da questa Sezione, sebbene l'errore nella quantificazione del Fondo pluriennale vincolato (FPV) fosse emerso in sede di predisposizione del bilancio di previsione 2016 e avesse richiesto l'adozione di opportuni correttivi, l'Amministrazione era intervenuta a rettificare formalmente il risultato di amministrazione 2015 solo con la deliberazione di Consiglio provinciale n. 33 del 22 ottobre 2018, a seguito di specifiche sollecitazioni pervenute dall'Organo di revisione economico-finanziaria (OREF).

In sede istruttoria emergevano, altresì, criticità in ordine al non corretto "riporto" di poste vincolate e destinate emergenti dall'operazione di riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi (1° gennaio 2015) a carico del risultato di amministrazione 2015, criticità, come accertato, idonee ad alterarne la composizione e, conseguentemente, l'entità della quota libera non solo al 31 dicembre 2015 ma "a cascata" anche al 31 dicembre dei successivi esercizi oggetto di controllo (D.lgs. n. 267/2000, art. 187 "*Il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati*").

L'Amministrazione provinciale, condividendo i rilievi formulati dalla Sezione, rettificava le incongruenze riscontrate ed elaborava nuovi prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione 2015, 2016 e 2017, manifestando, al contempo, il proposito di formalizzare gli interventi effettuati in sede di approvazione del rendiconto della gestione 2019.

Con la citata deliberazione n. 8/2020/PRSE la Sezione, nel prendere atto “delle variazioni operate al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione relativo agli esercizi 2015, 2016, 2017”, assegnava per la formalizzazione delle stesse “un termine di quindici giorni per l’invio dei nuovi prospetti dimostrativi [...] decorrenti dalla data di approvazione del rendiconto 2019”.

In ottemperanza a tale dispositivo, l’Amministrazione provinciale di Ancona ha adottato la deliberazione di Consiglio provinciale 30 giugno 2020, n. 8, avente ad oggetto “Approvazione del rendiconto della gestione dell’esercizio finanziario 2019 (art. 227 d.lgs. n. 267/2000) e delle modifiche ai prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione anni 2015 - 2016 - 2017 - 2018”, con la quale, oltre ad approvare il conto del bilancio relativo all’esercizio 2019, dà atto “di approvare, alla luce delle risultanze della verifica della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per le Marche, i nuovi prospetti dimostrativi del risultato di amministrazione degli esercizi 2015-2016-2017-2018 contenuti nell’Allegato 8, quale parte integrante e sostanziale [...]”.

Tale provvedimento consiliare, non immediatamente esecutivo, è stato oggetto di una duplice trasmissione a quest’Ufficio, in data 3 luglio 2020 (protocollo n. 1953) e il successivo 22 luglio (protocolli n. 2199 e n. 2200).

I prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione 2015, 2016, 2017 e 2018, così come “riapprovati” dall’Amministrazione provinciale di Ancona sono, per completezza, di seguito riportati (cfr. deliberazione di Consiglio provinciale 30 giugno 2020, n. 8, e allegati).

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2015

	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			25.186.936,97
RISCOSSIONI	9.385.231,81	79.981.051,85	89.366.283,66
PAGAMENTI	10.734.990,03	77.942.926,81	88.677.916,84
Fondo di cassa al 31 dicembre			25.875.303,79
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	28.492.558,80	31.694.737,08	60.187.295,88
RESIDUI PASSIVI	440.665,87	27.147.219,17	27.587.885,04
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.741.915,73
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			30.613.966,13
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			26.118.832,77

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:	
Parte accantonata:	
Fondo crediti di dubbia esazione al 31/12/2015	86.000,00
Fondo anticipazioni di liquidità DI 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00

Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		0,00
	Totale parte accantonata	86.000,00
Parte vincolata:		
Vincoli derivanti da leggi e da principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		11.751.205,06
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata	11.751.205,06
Parte destinata agli investimenti:		
	Totale parte destinata agli investimenti	1.232.741,92
	Totale parte disponibile	13.048.885,79

Fonte: Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020, Allegato "Fascicolo n. 8"

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2016

	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			25.875.303,79
RISCOSSIONI	37.562.377,05	58.363.799,72	95.926.176,77
PAGAMENTI	11.463.777,85	60.849.691,06	72.313.468,91
Fondo di cassa al 31 dicembre			49.488.011,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	18.389.977,85	19.654.456,23	38.044.434,08
RESIDUI PASSIVI	6.728.370,59	24.360.344,10	31.088.714,69
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.788.234,95
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			25.850.355,33
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			28.805.140,76

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:		
Parte accantonata:		
Fondo crediti dubbia esigibilità		329.000,00
Fondo rischi per contenzioso		150.000,00
Fondo perdite società partecipate.		229.887,96
	Totale parte accantonata	708.887,96
Parte vincolata:		
Vincoli da leggi e principi contabili		0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti		6.949.656,40
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
	Totale parte vincolata	6.949.656,40
	Totale parte destinata agli investimenti	3.290.832,92
	Quota disponibile del risultato di amministrazione	17.855.763,48

Fonte: Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020, Allegato "Fascicolo n. 8"

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2017

	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			49.488.011,65
RISCOSSIONI	14.352.584,29	74.320.913,40	88.673.497,69
PAGAMENTI	16.992.496,28	79.124.845,42	96.117.341,70
Fondo di cassa al 31 dicembre			42.044.167,64
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	21.914.368,53	11.753.986,38	33.668.354,91

RESIDUI PASSIVI	11.363.326,55	27.029.991,99	38.393.318,54
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			2.446.595,05
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			8.149.184,09
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			26.723.424,87

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità		496.411,00	
Fondo perdite società partecipate		66.678,00	
Fondo contenzioso		150.000,00	
Altri accantonamenti		299.632,73	
Totale parte accantonata			1.012.721,73
Parte vincolata:			
Vincoli da leggi e principi contabili		710.000,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti		7.429.539,07	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui		0,00	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		6.390.000,00	
Altri vincoli		0,00	
Totale parte vincolata			14.529.539,07
Totale parte destinata agli investimenti			3.634.260,42
Quota disponibile del risultato di amministrazione			7.546.903,65

Fonte: Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020, Allegato " Fascicolo n. 8"

Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018

	Gestione		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			42.044.167,64
RISCOSSIONI	9.503.805,19	44.825.751,26	54.329.556,45
PAGAMENTI	15.667.170,01	37.545.191,43	53.212.361,44
Fondo di cassa al 31 dicembre			43.161.362,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
RESIDUI ATTIVI	10.653.911,12	6.915.346,80	17.569.257,92
RESIDUI PASSIVI	4.564.551,86	15.592.120,74	20.156.672,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			1.480.042,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			9.469.441,97
Risultato di amministrazione al 31 dicembre			29.624.463,18

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:			
Parte accantonata:			
Fondo crediti dubbia esigibilità		200.000,00	
Fondo perdite società partecipate		465.134,00	
Fondo contenzioso		2.000.000,00	
Altri accantonamenti			
Totale parte accantonata			2.665.134,00
Parte vincolata:			
Vincoli da leggi e principi contabili		710.000,00	
Vincoli derivanti da trasferimenti		13.979.011,71	
Vincoli derivanti da contrazione di mutui			
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		3.304.000,00	
Altri vincoli			
Totale parte vincolata			17.993.011,71
Totale parte destinata agli investimenti			4.637.131,00
Quota disponibile del risultato di amministrazione			4.329.186,47

Fonte: Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020, Allegato " Fascicolo n. 8"

Ai fini di una più immediata disamina dei risultati di amministrazione 2015, 2016, 2017 e 2018, così come approvati con deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020, se ne espongono i valori nel seguente prospetto di sintesi.

Descrizione	Risultato di amministrazione 2015	Risultato di amministrazione 2016	Risultato di amministrazione 2017	Risultato di amministrazione 2018
Fondo di cassa al 1° gennaio	25.186.936,97	25.875.303,79	49.488.011,65	42.044.167,64
RISCOSSIONI	89.366.283,66	95.926.176,77	88.673.497,69	54.329.556,45
PAGAMENTI	88.677.916,84	72.313.468,91	96.117.341,70	53.212.361,44
Fondo di cassa al 31 dicembre	25.875.303,79	49.488.011,65	42.044.167,64	43.161.362,65
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00
RESIDUI ATTIVI	60.187.295,88	38.044.434,08	33.668.354,91	17.569.257,92
RESIDUI PASSIVI	27.587.885,04	31.088.714,69	38.393.318,54	20.156.672,60
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.741.915,73	1.788.234,95	2.446.595,05	1.480.042,82
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	30.613.966,13	25.850.355,33	8.149.184,09	9.469.441,97
Risultato di amministrazione al 31 dicembre	26.118.832,77	28.805.140,76	26.723.424,87	29.624.463,18
Totale parte accantonata	86.000,00	708.887,96	1.012.721,73	2.665.134,00
Totale parte vincolata:	11.751.205,06	6.949.656,40	14.529.539,07	17.993.011,71
Totale parte destinata agli investimenti	1.232.741,92	3.290.832,92	3.634.260,42	4.637.131,00
Quota disponibile del risultato di amministrazione	13.048.885,79	17.855.763,48	7.546.903,65	4.329.186,47

Fonte: Elaborazione CdC sulla base dei risultati approvati con Deliberazione di Consiglio provinciale n. 8/2020

Da quanto rappresentato, si evince la corrispondenza degli importi indicati nei prospetti dimostrativi dei risultati di amministrazione degli esercizi 2015, 2016 e 2017, già trasmessi dalla Provincia di Ancona in sede istruttoria e riscontrati nella deliberazione di questa Sezione n. 8/2020/PRSE, rispetto ai medesimi risultati definitivamente approvati con la deliberazione di Consiglio provinciale n. 8 del 30 giugno 2020.

P.Q.M.

la Sezione regionale di controllo per le Marche,

ACCERTA

che l'Amministrazione provinciale di Ancona, conformemente alle indicazioni rese da questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 8/2020/PRSE, ha provveduto alla formale approvazione dei prospetti dimostrativi dei risultati contabili di amministrazione relativi agli esercizi 2015, 2016 e 2017, giusta deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 30 giugno 2020.

PRENDE ATTO

che con la medesima deliberazione di Consiglio Provinciale n. 8 del 30 giugno 2020 è stata approvata la rettifica al prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2018.

RISERVA

ogni ulteriore valutazione in ordine ai profili di criticità esposti nella deliberazione n. 8/2020/PRSE, all'esito di più compiuti controlli sugli esercizi 2018 e 2019.

DISPONE

che la presente deliberazione sia trasmessa, in via telematica, al Presidente *pro - tempore*, al Consiglio provinciale e all'Organo di revisione economico-finanziaria della Provincia di Ancona.

Ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33 del 2013 la presente pronuncia dovrà essere pubblicata sul sito internet istituzionale in ossequio a quanto previsto dalla legge.

Così deciso nella Camera di consiglio del 14 ottobre 2020, tenuta da remoto ai sensi dell'art. 85, e, in particolare, il comma 8-*bis*, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, come modificato dall'art. 26-*ter* del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Il Magistrato relatore

Matteo Santucci

f.to digitalmente

Il Presidente

Antonio Contu

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria in data 15 ottobre 2020

Il Direttore della Segreteria

dott.ssa Barbara Mecozzi

f.to digitalmente